



PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno 2018, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede della Comunità d'Ambito di _____

TRA

L'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale di _____, rappresentato dal Presidente, nato a _____ e domiciliato per la carica presso la sede _____, il quale interviene in qualità di rappresentante legale;

E

L'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale di _____, rappresentato dal Presidente, nato a _____ e domiciliato per la carica presso la sede _____, il quale interviene in qualità di rappresentante legale;

PREMESSO CHE

- Con L.R. n. 14 del 11 agosto 2014 - BUR n. 36 del 11 agosto 2014 - avente ad oggetto "*Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria*" la Regione Calabria, in conformità con i principi definiti dalle norme comunitarie ed in attuazione della legge statale, ha disciplinato l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati, individuando cinque Ambiti Territoriali Ottimali, coincidenti con i confini amministrativi delle province calabresi;
- l'Ente di governo dell'Ambito è stato individuato nella Comunità di cui all'articolo 3-bis del d.l. 138/2011, convertito dalla l. 148/2011, composta dai sindaci dei comuni ricadenti nel rispettivo ATO o loro delegati;
- Al fine di consentire l'organizzazione orientata all'efficienza gestionale dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, onde tenere conto delle differenziazioni territoriali, i cinque ATO sono stati articolati in Ambiti di raccolta Ottimali corrispondenti, in fase di di rima applicazione, ai quattordici sottoambiti per la raccolta differenziata definiti all'interno del Piano regionale di gestione rifiuti di cui all'Ordinanza n. 6294 del 30 ottobre 2007 del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Calabria.
- Ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 14/2014, ciascuna Comunità, in riferimento ai comuni ricadenti nel territorio del rispettivo ATO ed agli impianti in esso localizzati, organizza e svolge le procedure per l'affidamento della gestione degli impianti di selezione e trattamento, ivi incluso il trasporto del materiale residuo agli impianti di smaltimento.
- L'art. 182-bis, c. 1, lett. a) dispone che "Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:
 - a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;
 - b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati

in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti”.

- con D.G.R. n. 381 del 13 ottobre 2015, è stata confermata la perimetrazione definitiva delle ARO, come previsti dal comma 2 art 3 della L.R. n. 14 del 11 agosto 2014;
- Con convenzione sottoscritta in data _____ è stata costituita la Comunità d'Ambito di _____ (A);
- Con convenzione sottoscritta in data _____ è stata costituita la Comunità d'Ambito di _____ (B);
- La dotazione impiantistica dell'ATO (A) è così costituita: _____; ad essa corrisponde una capacità di trattamento pari a _____ mentre la produzione dei rifiuti nei comuni di riferimento è pari a _____ - ;
- La dotazione impiantistica dell'ATO (B) è così costituita: _____; ad essa corrisponde una capacità di trattamento pari a _____ mentre la produzione dei rifiuti nei comuni di riferimento è pari a _____ - ;
- Attesa l'incapacità della dotazione infrastrutturale dell'ATO (B) di soddisfare la domanda di trattamento, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - P.R.G.R. - approvato con approvato dal D.C.R. n. 156 del 19 dicembre 2016 - fra le azioni in merito alla rete impiantistica pubblica di trattamento e nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità - prevede la realizzazione, tra l'altro, di una nuova piattaforma nell'ATO di (B), la cui collocazione dovrà essere stabilita dalla rispettiva Comunità d'ambito;
- D'altro canto, la capacità di conferimento del complesso infrastrutturale ricadente nell'ATO (A) supera la necessità di trattamento, ragion per cui parte della capacità residua può essere utilmente destinata a soddisfare le esigenze di trattamento dei comuni ricadenti nell'ATO (B), sino al completamento del sistema impiantistico in quest'ultimo Ambito;

VISTO il comma 3 dell'art. 4 della L.R. n 14/2014 il quale prevede che *“Le Comunità possono stipulare tra loro accordi finalizzati a promuovere il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio di gestione dei rifiuti tra gli ATO, dandone opportuna informazione alla Regione”*.

PRESO ATTO CHE

- Nelle more della realizzazione della nuova impiantistica pubblica prevista dal P.R.G.R., l'ATO (B), può utilmente avvalersi degli impianti di trattamento rifiuti sito nell'ATO (A), in ordine al trattamento del rifiuto urbano residuo dalla raccolta differenziata.

VALUTATO CHE

- È necessario, nell'ottica della leale collaborazione fra Enti, consentire il conferimento dei rifiuti prodotti dai comuni appartenenti all'ATO (B) negli impianti di trattamento RU ubicati nell'ATO (A);
- Al riguardo, a seguito della delibera n. _____ - del _____ della Comunità d'Ambito (B), con nota _____ il Presidente dell'ATO (B) ha chiesto al Presidente dell'ATO (A), di poter conferire i rifiuti prodotti dai Comuni _____ nell'impianto tecnologico di _____ ubicato nel territorio dell'ARO di _____;
- Con la medesima Delibera, la Comunità d'ambito (B) ha delegato il Presidente alla sottoscrizione dell'eventuale Intesa;
- La Comunità d'Ambito (A), su proposta del Direttore dell'Ufficio Comune, con delibera n. _____ del _____, ha accolto la richiesta formulata dall'ATO (B), e, sulla scorta del piano economico finanziario relativo alla gestione dell'impianto di trattamento RU dell'ARO di _____, ha determinato in _____ €/t la tariffa di conferimento che i Comuni appartenenti all'ATO (B) devono corrispondere direttamente al gestore dell'impianto, previa sottoscrizione del connesso contratto di servizio, ai sensi del comma 6 art 4 della L.R. n 14/2014;
- Con la medesima Delibera, la Comunità d'ambito (A) ha delegato il Presidente alla sottoscrizione della presente Intesa

**TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE
PROTOCOLLO DI INTESA**

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente intesa.

Art. 2

L'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (A), si impegna nell'ottica di leale collaborazione, ad accogliere negli impianti ubicati sul proprio territorio, i rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata prodotti dai Comuni appartenenti all'ATO (B);

Art. 3

I Comuni appartenenti all'ATO (B) trasferiranno direttamente al gestore dell'impianto ubicato sul territorio dell'ARO di _____ la quota tariffaria di competenza, per come determinata dalla Comunità d'Ambito di _____ con Delibera n. _____ del _____, sottoscrivendo all'uopo il contratto di servizio con il predetto gestore;

Art. 4

I conferimenti dei Comuni appartenenti all'ATO (B) dovranno avvenire nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Ufficio Comune dell'ATO (A), sentito il gestore dell'impianto di destino.

Art. 5

La Comunità d'Ambito (A) rimane estranea ad ogni responsabilità derivante

dall'inadempimento dei Comuni appartenenti all'ATO (B), rispetto agli obblighi previsti nel contratto di servizio con il gestore dell'impianto;

Art. 6

Il Foro competente, in caso di controversie, è quello ricadente nel territorio del comune capofila dell'ATO (A).

Art. 7

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Per la Comunità d'ambito (A)
Il Presidente

Per la Comunità d'ambito (B)
Il Presidente
